

COLLEGIO SALESIANO ASTORI

(SCUOLE PARIFICATE)

MOGLIANO V. (Treviso)

DIREZIONE

Mogliano U. 21-2-1945

A 10-3-45

Rever. Sig. Don Rinaldone,

nel timore che per
le attuali difficoltà l'ultima
mia non sia giunta e desti-
nerò, mi riferisco un po' in-
diebò.

Fino al 15 gennaio ci siamo
trovati in una condizione privile-
giata con 150 interni e 260 esterni.
Foi i caccia bombardieri comincia-
rono a prendere di mira un ponti-
cello delle ferrovie sulla ferro e circa
200 metri dal Collegio, ritornando
parecchie volte. Il 21 mattina,
dopo aver sganciato varie bombe,
cominciarono a mitragliare.

Inutile pallottola arrivò anche in Collegio ed una, penetrò nel corridoio delle suore, colpì una di queste al braccio e una ragazza, che lavorava delle suore, al ventre. Tre in angelo: morì la mattina seguente dicendo: «S. Agnese è venuta a prendermi; vado con San Rocco.»

Il mattino seguente ebbero altre due incursioni. Si dondolarono rovesciando le scuole per una settimana. Tornata un po' di calma, si ripresero le scuole con 80 interni e 120 esterni.

Domenica, 11 c.m., mentre i 30 poveri si erano appena seduti a tavola per godersi un bel prosciutto offerto dalla Cafarella di S. Vincenzo e riparato dalle nostre suore, tre caccia bombardieri spreciarono altre bombe nel solito obiettivo, ma un quarto sbagliò il bersaglio e due

DIREZIONE

bombe caddero vicino al Collegio, come nel terzetto. L'altro al di qua della muraglia, e 15 metri dalla Direzione, facendo una cratera di 20 metri di diametro.

Nessuna vittima né danni gravi: solo vetri rotti, porte e finestre sfondate. Tutti in collegio e fuori gridarono al miscato di Don Bosco!

I ragazzi in parte tornarono a casa in attesa di ordini. Se Trovati dovrà ci venire in aiuto in modo imperioso e così in soli due giorni potremmo avere e sistemare una nuova sede per le scuole a due Km. mezzo dal Collegio, in un aperta campagna e il meraviglioso successo

riprenderanno in pieno con grande
soddisfazione dei Cofatelli, degli allievi
e delle loro famiglie. Le scuole ora sono
frequentate da oltre 700 esterni e da
un'ottantina di interni che pernot-
tano in collegio.

I Cofatelli sono rimasti dritti
al loro posto e sono ben animati;
tante guaiacums s'è stato un po' scap-
pato. I ragazzi pure sono ammirabili: più
d'uno ha litigato coi parenti per poter
tornare in collegio! Un complesso,
pur avendo dovuto pagare il nostro tributo
alla guerra, dobbiamo essere rincuorati.
Siccome Maria Aus. e a San Rocco ci si
hanno visibilmente protetti e aiu-
tati.

Per parte nostra procuriamo di
meritare tale protezione col
paticare i suoi precisi consigli.
Fra l'altro stiamo celebrando la
«settimana della carità» in favore
dei nostri cari poveri.

Tes comb mio ringherio il fign
red mi de salute sufficienti pr
rimanere al mio posto in questi
momenti e una grande calma e
serenità. Quant è perisso o profu
de il nulla di furbi e di dhen Be
ses.

Anch in quest moment, come
sempimus di notte (sono le 23), sento
ronzare Tiggo (l'aeroplano notturno)
de ogni sento sgenzia qualche
bomba. Tensse siemo nelle
manidi ... quindi in buone
mani!

Ci ricorati, ameb Teshe, nelle
me prefiere. 'Nei pure prefe
remo su lei, su la Congregazione

e per i Capatelli più provati.

Voglio comunicare questo
notizie al sempre carissimo
Don Giordani al quale invio
più cordiali auguri.

Anche a nome dei Capatelli
Le faccio le meno e migliori
una sua speciale benedizione.

aff. e Dev. D. Gerbi.

Il Sig. Ettore e la Veneria in attesa
di un merra che lo porti a Trieste -
Il coordinatore venuto da Gorizia dice
che lei va tutto bene, che ieri fu bombar-
dato Conegliano (colpito gravemente anche
la casa della suora: fabbricato nuovo e
diene...). A Trieste pure colpito la
nostra Chiesa - Non però notizie
non controllate quelle di Trieste.
A Conegliano invece si rese conto
"de visu". Colpita anche la facciata a
sinistra di chi guarda -